

«Onesto e concreto, mancherà molto a questo territorio»

SENTIMENTO COMUNE

BELLUNO Sentito e diffuso il cordoglio vissuto ieri nel Bellunese e altrove al diffondersi della notizia della scomparsa di Gian Domenico Cappellaro, imprenditore conosciuto e apprezzato nonché ex presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. Tra i termini più usati per descriverne la personalità vi sono concreto, onesto, profondamente legato al proprio territorio. Tra le ultime prese di posizione, qualche mese fa nel contesto della chiusura di bar e ristoranti per la pandemia Covid-19, l'appello alle istituzioni affinché tenessero presente quanto questo settore, e più in generale quello legato all'alimentare, stesse soffrendo.

CATEGORIE E SINDACATO

Mentre Confindustria Belluno Dolomiti, guidata da Lorraine Berton, «esprime cordoglio per la scomparsa di Giandomenico Cappellaro», il presidente di Confcommercio Belluno Paolo Doglioni lo ricorda come «un grande e onesto uomo, un ottimo imprenditore. Ci mancherà». «Era un imprenditore corretto e lungimirante - gli fa eco Claudia Scarzanella, presidente di Confartigianato Imprese Belluno - Mancherà al tessuto produttivo del Bellunese. Egli ha sempre lavorato guardando al territorio nel suo complesso. Questa visione strategica, di cui abbiamo tanto bisogno, ci mancherà. Come mancherà un pezzo importante nel tessuto dell'imprenditoria locale». Sulla stessa linea d'onda Luigi Curto, ex presidente Confartigianato Belluno e Veneto, attivo nell'associazionismo di categoria in contemporanea a Cappellaro proprio nei duri anni della crisi: «Ciao Vanni, amico mio». Un saluto accorato arriva anche da Ludovico Bellini, ex segreta-

rio provinciale della Cgil che con Cappellaro ha condiviso numerosi tavoli istituzionali per far fronte alla grossa crisi in atto a cavallo tra il 2010 e da Anna Orsini, ex segretaria provinciale Cisl: «Una cara persona, seria, onesta, leale. Un instancabile lavoratore legato al suo territorio e alla sua comunità. Mi dispiace molto. Riposa in pace».

LA POLITICA

«Con Cappellaro - sottolinea il deputato Dario Bond - se ne va un pezzo dell'imprenditoria bellunese. Un professionista che ha saputo lavorare per far crescere la sua impresa e attorno a essa anche il territorio. Lo ha dimostrato negli anni della presidenza di Confindustria, attraverso modi gentili, ma sempre indirizzati allo sviluppo complessivo dell'imprenditoria bellunese». «Il nostro territorio - afferma il presidente della Provincia Roberto Padrin - perde un grande imprenditore e una splendida persona. L'ho incontrato l'ultima volta a Fonzaso un mese e mezzo fa. E l'ho trovato come sempre umile e innamorato del nostro territorio, un grande lavoratore con una visione lungimirante di cosa il Bellunese può fare e di dove può arrivare. Porterò sempre dentro di me il ricordo dell'assemblea di Confindustria che avevamo organizzato a Longarone Fiere - a cui era legatissimo - in occasione del 50° del Vajont. L'immagine di un uomo che sapeva intessere relazioni importanti conservando una semplicità e una bontà d'animo rare. Qualità che nelle istituzioni e nell'amministrazione locale dobbiamo coltivare, nel ricordo di Gian Domenico». A nome proprio e della comunità, a esprimere il proprio cordoglio è anche il sindaco di Fonzaso Giorgio Slongo, paese in cui la Serbosco ha sede in via Luigi De Zorzi. Infine, «l'Associazione Periti Minerari (Apim) e l'Istituto Tecnico Industriale "Umberto Follador" di Agordo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di Gian Domenico Cappellaro, perito chimico diplomatosi ad Agordo e sempre attivo e propositivo tra ex compagni di scuola».

**IL CORDOGLIO
NON È ARRIVATO SOLO
DALLE ASSOCIAZIONI
DI CATEGORIA
MA ANCHE
DAI SINDACATI**

RG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

